

Laudato si' e Etica Ambientale

Elementi per la comunicazione e la definizione di attività formative

Posizione e esperienze del Centro Etica Ambientale

<https://www.centroeticambientale.org> - novembre 2020

- **La crisi ecologica: globalità e complessità**

Gli infiniti aspetti della crisi ecologica globale (riscaldamento, desertificazione, crisi idrica, riduzione della biodiversità, ...) non sono fenomeni separati da contrapporre tra loro in una sorta di ricerca di un "primato di criticità", ad ognuno dei quali si possa pensare di porre rimedio indipendentemente dalle conseguenze che ne derivano sul contesto. Essi, tra loro tutti strettamente correlati (*tutto è in relazione [70]*), si manifestano come un unico insieme complesso di fenomeni interconnessi - accomunati dall'essere in gran parte dipendenti da attività umane, spesso estremizzate dal modello capitalistico globalizzato - che oggi si rivela prepotentemente distruttivo nei confronti delle relazioni umanità-ambiente e che, se non controllato con decisioni ferme e consapevoli, già in questo secolo metterà a rischio le basi biologiche della vita umana, se non di tutta la vita, sul nostro pianeta.

Ma la crisi che stiamo vivendo non è solo crisi degli ecosistemi naturali. Essa congiuntamente ingloba aspetti economici, distributivi, politici e sociali [25], rappresentando l'emergenza o la manifestazione esterna di una più profonda crisi etica, culturale e spirituale della modernità [119], originata da un modo deviato di comprendere la vita e l'azione umana che contraddice la realtà fino al punto di rovinarla [101]. In pari misura la crisi investe le relazioni sociali, tra le persone, tra i gruppi, entro e tra le nazioni, divenendo fonte di esclusione e di crescente aggressività, ove il degrado sociale e il degrado ambientale si rafforzano l'un l'altro, enfatizzando differenze e inequità. Il fatto è che mai l'umanità ha avuto tanto potere su sé stessa, e che l'uomo moderno non è stato educato al retto uso di tale potenza, mentre l'immensa crescita tecnologica non è stata accompagnata da uno sviluppo dell'essere umano in termini di responsabilità, valori e coscienza [105].

- **Laudato si': la sorgente dell'ecologia integrale**

L'enciclica *Laudato si'* di Papa Francesco, uscita il 16 maggio 2015, è un elevato documento di sintesi e di coagulo etico per tutti coloro che nel mondo scientifico, culturale, politico, civile, economico ed ecclesiale, sono impegnati, pur in mezzo a resistenze, a favorire scelte ecologiche ed etiche che possano garantire il futuro della vita sulla Terra. Al fine di scoprire le radici della situazione attuale, l'enciclica formula una attenta e approfondita analisi del manifestarsi della crisi ambientale, della quale coglie non solo i sintomi ma anche le cause profonde, integrandole in una visione globale che supera i limiti dovuti alle specializzazioni ed alla conseguente frammentazione del conoscere umano e che considera la loro stretta interconnessione con il progredire delle attività umane, in termini sia di realizzazioni preziose [103], sia di sfruttamento e degrado prodotti. Alla luce di tali riflessioni il messaggio di Papa Francesco diventa propositivo di "dialogo e di azione capaci di coinvolgere sia ognuno di noi, sia la politica internazionale, per affermare un'ecologia che, nelle sue

diverse dimensioni, integri il posto specifico che l'essere umano occupa in questo mondo e le sue relazioni con la realtà che lo circonda" [15].

I percorsi per la comunicazione della *Laudato si'* devono in primo luogo far maturare la convinzione che sono molte le cose che devono cambiare rotta, ma che prima di tutto è l'umanità che ha bisogno di cambiare [202]. Non possiamo pensare che i programmi politici o la forza della legge basteranno ad evitare i comportamenti che danneggiano l'ambiente [123] se non accompagnati da nuove convinzioni che nascano dall'interno dell'uomo. L'essere umano deve riscoprire la propria dignità e la conseguente responsabilità che gli deriva dalla sua capacità di conoscenza consapevole e di giudizio etico: unico tra tutti gli esseri viventi, egli ha il potere di essere costruttore responsabile del proprio futuro. La consapevolezza di tale dignità e della conseguente responsabilità costituisce per l'umanità una grande sfida culturale, spirituale e educativa, che si apre allo sviluppo di nuove convinzioni, nuovi atteggiamenti e stili di vita [202].

Ad una umanità disorientata, che trova difficoltà a trovare rimedi condivisi ed efficaci, la *Laudato si'* si pone come fonte di ispirazione e di orientamento per la costruzione di un futuro più consono alla dignità degli esseri umani, sostenuto dalla profonda convinzione che l'uomo, pur capace di degradarsi fino all'estremo, possa anche superarsi, ritornare a scegliere il bene e rigenerarsi, al di là di qualsiasi condizionamento psicologico e sociale imposto. Non esistono sistemi che annullino completamente l'apertura al bene, alla verità e alla bellezza, né la capacità di reagire ... Ad ogni persona di questo mondo è richiesto di non dimenticare questa sua dignità che nessuno ha diritto di toglierle [205].

Altra fonte d'ispirazione è il messaggio evangelico, che propone un modo alternativo di intendere la qualità della vita e incoraggia uno stile di vita profetico e contemplativo, capace di gioire profondamente senza il condizionamento dei consumi [222]. Con semplicità estrema Papa Francesco ci dice: "Occorre sentire nuovamente che abbiamo bisogno gli uni degli altri, che abbiamo una responsabilità verso gli altri e verso il mondo, che vale la pena di essere buoni e onesti [229] ... l'amore fraterno può solo essere gratuito, non può mai essere un compenso per ciò che un altro realizza, né un anticipo per quanto speriamo che faccia ... questa stessa gratuità ci porta ad amare e accettare il vento, il sole o le nubi, benché non si sottomettano al nostro controllo" [228].

Tutto questo è racchiuso in un'unica parola: amore. L'amore, che a partire dai piccoli gesti di cura reciproca diventa anche civile e politico, l'amore che si manifesta in tutte le azioni che cercano di costruire un mondo migliore. Per rendere la società più umana, più degna della persona, occorre rivalutare l'amore nella vita sociale - a livello, politico, economico e culturale - facendone la norma costante e suprema dell'agire, poiché l'amore è la vera chiave di un autentico sviluppo [231]. Ecologia integrale ed amore sono i punti più alti di un progetto di sviluppo autenticamente umano, attento alla dignità della persona e alla costruzione di una società nella quale libertà, responsabilità, equità e rispetto dei diritti sono alla base di una vera convivenza sociale, religiosa, politica ed economica.

- **L'educazione della persona**

Per divenire consapevole attore di una "profonda conversione ecologica", per costruire un'ecologia che integri il posto specifico che l'uomo occupa in questo mondo con le diverse dimensioni della realtà che lo circonda, l'essere umano deve innanzitutto riscoprire sé stesso, le sue origini, le sue potenzialità ed i suoi limiti, deve comprendere in maniera adeguata sé stesso e il suo ruolo in natura.

Così, le progettualità ispirate alla *Laudato si'* devono prevedere la inderogabile necessità d'una formazione individuale e collettiva che dia consapevolezza che la sostenibilità ambientale è, nel presente e nel futuro [135], un "bene comune", di tutti e per tutti [23], a favore del quale tutta l'umanità e ogni singola persona sono chiamate ad operare. A tale fine è presupposto essenziale e obiettivo fondamentale educare (ex-ducere: tirar fuori da dentro) gli esseri umani rigenerando in ognuno la consapevolezza di possedere sensibilità e apertura verso il bene, verso la verità e la bellezza, la capacità di riconoscere ciò che è bene e ciò che bene non è, e, infine, di avere il potere e la libertà di orientare il proprio agire, con cosciente responsabilità e rispetto della dignità altrui, favorendo la salvaguardia della casa comune e il miglioramento della qualità della vita.

- **Etica Ambientale ispirata alla *Laudato si'*: cenni alle progettualità CEA**

La formazione sull'Etica Ambientale, attuata dal Centro Etica Ambientale (CEA), persegue il complesso degli "Obiettivi di Sviluppo Sostenibile" dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, all'interno di un impegno pratico nella testimonianza sociale, a sostegno della transizione ecologica e dell'adattamento al Cambiamento Climatico e della rigenerazione totale basata sulle fonti rinnovabili entro il 2050, a partire dagli obiettivi intermedi fissati per il 2030. All'interno di questa cornice, in aggiunta alle iniziative riguardanti la formazione sulla *Laudato si'*, in particolare la scuola *Laudato si'* da insediare a Bismantova (RE), il CEA ha sviluppato diversi progetti che intingono nel portato dell'enciclica e che si prestano ad essere replicati in altri contesti affini. Si tratta della stesura e diretta applicazione in azienda di un Modello Organizzativo di Indirizzo Ambientale per le PMI e di collaborazioni per attività concrete in tema di documentazione e informazione sull'inquinamento ambientale e sull'adattamento al Cambiamento Climatico.

Il CEA attribuisce alto valore etico alla ricerca della qualità nella realizzazione di Piani territoriali, per l'evidente ragione che la trasformazione della società e dell'economia, auspicata da Papa Francesco per il perseguimento della sostenibilità, si realizza al meglio quando viene codificata nella normativa dei piani urbanistici. A tale fine il CEA collabora allo sviluppo di Piani locali quali il PAESC del Comune di Parma, il PTAV della Provincia di Parma e i PUG dell'Unione Comuni Val Parma, di caso in caso per le parti di comunicazione e consultazione pubblica, di networking coi portatori di interesse, oltre che di analisi dei dati ambientali per la realizzazione dei quadri conoscitivi proiettati in scenario di Cambiamento Climatico.

- **Come testimoniare nella scuola il messaggio della *Laudato si'***

Il CEA sta operando per fare in modo che le progettualità incardinate sulla *Laudato si'* diventino oggetto di particolare attenzione presso le scuole dell'obbligo, nella convinzione che il messaggio che essa contiene debba essere parte essenziale del percorso educativo di tutti e che debba essere trasmesso e ribadito, coi modi consoni a ciascuna età, lungo tutto il percorso scolastico.

L'educazione ambientale implica di per sé un approccio integrato al quale devono concorrere tutte le materie. Vi sono certamente materie che meglio si prestano alla trattazione di aspetti specifici, così come vi sono singoli aspetti che devono essere considerati nell'ambito di diversi settori disciplinari. Ma la prospettiva ecologica della *Laudato si'* implica una visione globale, cui tutte le discipline devono dare il proprio contributo. Scienze e tecnologie certo giocano un ruolo fondamentale, ma il loro non può e non deve divenire un ruolo esclusivo. Se è

vero che molte delle risposte alla crisi ecologica devono venire dalla scienza, è altrettanto vero che la crisi ecologica ha segnato la fine dell'illusoria pretesa del controllo e dominio umano sulla natura, mettendo in discussione il primato della tecnologia, spesso elevata a unica voce credibile o fonte sicura di certezze indiscutibili. A tale disorientamento si sommano i fenomeni di sfiducia verso le forme di partecipazione e rappresentanza delle democrazie occidentali e l'affermarsi di eccessi individualistici che troppo spesso confluiscono nell'indifferenza e nel disinteresse sociale.

Non è facile uscire dalla cultura nella quale e grazie alla quale si è cresciuti, ed è anche naturale cercare di trasmetterla; la crisi cui ci ha condotto mostra però che essa non è più "sostenibile", che altri valori, altre certezze, altri saperi, vanno cercati e valorizzati, e pure anteposti a quelli in cui abbiamo creduto.

Sono forse proprio le discipline meno strutturate, quelle più libere rispetto alla rigidità dei programmi curriculari, a costituire l'ambito nel quale svolgere il lavoro di ricerca innovativa e dar corso all'indispensabile interazione tra discipline. Del resto, anche le maggiori Università che primeggiano nelle scienze e tecnologie, ritengono oggi che le discipline umanistiche e sociali debbano assumere una nuova centralità.

Per tutto questo, anche l'insegnamento della religione è oggetto di nuova attenzione, anche perché esso coinvolge la persona nella sua totalità ed è aperto alla considerazione di quanto va oltre l'interesse individuale. Torniamo così al messaggio evangelico, che pone l'amore per il prossimo come unico comandamento, e alla *Laudato si'* in cui Papa Francesco scrive che la cura per la natura è parte di uno stile di vita che implica capacità di vivere insieme e di comunione, che occorre sentire nuovamente che abbiamo bisogno gli uni degli altri e che abbiamo una responsabilità verso gli altri e verso il mondo.